



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE REGIONALI E LE SOSTENIBILITÀ UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Terza età sud Tirreno

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – A2 Anziani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente Progetto interregionale, coinvolge 3 regioni del Sud Italia in cui sono attive le sedi dell'ente ENAPA e dell'ente coprogettante INAC di Calabria, Basilicata e Campania, in relazione al Programma TERZA ETÀ RISORSA PER IL SUD: TUTELA, SOSTEGNO E INCLUSIONE.

Mai come in questo periodo storico l'Italia si trova davanti alla necessità di dover riformulare le strategie di intervento e di tutela del cittadino. Il legame sociale, l'interdipendenza, la fiducia tra individui e degli individui verso le istituzioni devono essere ricostruite e rilanciate per una coesione sociale che favorisca Resilienza e Rilancio accrescendo la capacità individuale di ri-inserirsi positivamente nel circuito sociale ed economico, favorendo l'inclusione nella comunità e rilanciando la percezione di uguaglianza di fronte alle Istituzioni.

In questo periodo di forte crisi sanitaria, sociale ed economica, il Governo italiano dovrà impegnarsi per rafforzare la vicinanza delle Istituzioni al cittadino.

Vicinanza che deve essere promossa anche attraverso un'efficace comunicazione istituzionale e la diffusione e l'accesso alle informazioni e ai servizi digitali che raggiungano concretamente tutti i cittadini, soprattutto i più vulnerabili e quelli presenti in zone più disagiate del Paese.

In questo contesto il presente Progetto in coerenza con il programma agisce nell'ambito di intervento per il "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni".

Soprattutto in questo periodo storico "straordinario" le Istituzioni, per garantire tutela e l'assistenza, e il Rilancio del Paese devono ripensare, rafforzare ed adeguare gli assetti istituzionali e le politiche pubbliche. Devono rinnovare e rinsaldare le relazioni con le comunità territoriali e i cittadini a fronte dell'emersione di nuove o più acute vulnerabilità e marginalità sociali.

Il programma intende favorire i processi di coesione sociale per favorire la Resilienza e il Rancio a livello locale, avvicinando i cittadini alle istituzioni, attraverso azioni di mediazione per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi digitali, la sollecitazione del ruolo attivo dei cittadini, la promozione del dialogo fra gli attori pubblici e privati in campo per la tutela dei cittadini e il supporto alla conoscenza e la responsabilizzazione comunitaria di questioni di rilevanza collettiva.

In quest'ottica si intende contribuire, rafforzando gli strumenti di informazione e accesso ai servizi digitali messi a disposizione dalle istituzioni, a creare l'insieme di condizioni socioeconomiche, orientamenti e comportamenti ispirati alla fiducia che mirano a diminuire le disparità e gli svantaggi (di tipo culturale, economico, etnico, o sociale) all'interno delle regioni in cui si attua il programma.

In linea con gli obiettivi del programma il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare i cittadini, soprattutto quelli più anziani e residenti nelle aree periferiche, attraverso la promozione dell'accesso ai servizi pubblici digitali (sanitari, assistenziali, di ricostruzione, ecc...) con il potenziamento delle attività di orientamento e informazione dei servizi stessi.

I risultati attesi sono i seguenti:

- **Risultato Atteso 1: aumento dell'accesso ai servizi sociali e assistenziali, in particolare quelli di tipo digitale.**
- **Risultato Atteso 2: Diffusione delle conoscenze relative agli strumenti digitali in favore soprattutto in favore delle fasce anziane e fragili della popolazione.**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Nei primi giorni di ingresso in servizio, si prevede di:

- Realizzare un incontro degli operatori volontari con il gruppo di lavoro della sede di riferimento.
- Presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.
- In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario ai partner del progetto e del programma.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come inoltre previsto, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

Nello specifico:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella sede, si prevede di:

- Realizzare un incontro degli operatori volontari con gli altri operatori dipendenti della sede.
- Presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP si affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di

autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività di comunicazione, front-office, ecc...). Con il supporto inoltre delle altre figure professionali indicate nella voce 6.4 acquisisce le competenze legate all'attuazione del progetto e al suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE SU TUTTE LE SEDI ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI

1.1 Rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici e dei servizi esistenti

1.1.1 Supporto allo studio e monitoraggio dei bisogni e dell'impatto reale dei servizi digitali già esistenti verso i cittadini del territorio (SPID, firma digitale, INPS, ecc...).

1.1.2 Supporto nella mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni), a completamento di quella già realizzata con il progetto degli anni precedenti.

1.1.3 Supporto nella stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.

1.1.4 Supporto Realizzazione di incontri ai cittadini finalizzati alla divulgazione dei servizi esistenti.

1.2 Sviluppo delle attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto

1.2.1 Partecipazione e supporto agli incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti.

1.2.2 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.

1.2.3 Partecipazione a incontri con Assessori Comunali e Regionali competenti per attività di supporto ad iniziative a favore dei cittadini.

1.3 Realizzazione di uno sportello informativo provinciale, dedicato alla ricezione delle richieste di utenti e coordinamento delle risposte da fornire

1.3.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.

1.3.2 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.

1.3.3 Supporto alla stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.

1.3.4 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.

1.3.5 Supporto all'attivazione spazio internet ad hoc su sito www.enapra.it.

1.3.6 Attivazione e sviluppo pagine sui social network.

1.3.7 Supporto a erogazione di servizi digitali di sportello in front-office e back-office.

1.3.8 Supporto a temporanee attività di servizi di sportello presso sedi non accreditate di progetto, per potenziare le attività di informazione su tutto il territorio regionale. Supporto e affiancamento durante l'orario di servizio dello sportello.

1.4 Apertura di sportelli informativi e di erogazione di servizi digitali itineranti

1.4.1 Supporto a incontri con gruppi, associazioni, realtà del territorio per facilitare il contatto e il passaparola e per definire luoghi e tempi di svolgimento dell'attività di sportello itinerante (in collaborazione con l'ente partner di rete ANPA)

1.4.2 Rilevazione bisogni tramite questionario (con il supporto dell'ente partner Enapra - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura)

1.4.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico presso i quali identificare luoghi per i servizi di sportelli itineranti (con il supporto dell'ente partner CAF CONFAGRICOLTURA)

1.4.4 Affiancamento a erogazione servizio sportelli digitali e di informazione itineranti utilizzando anche i luoghi di svolgimento presso strutture della pubblica amministrazione, strutture ospedaliere, e anche mercati rionali e/o paesani (con il supporto dell'ente partner CAF CONFAGRICOLTURA e CONFAGRICOLTURA).

1.5 Realizzazione di sportello virtuale con informativa online e con possibilità di porre quesiti (tipo FAQ) cui si fornirà risposta online per una attività di comunicazione ed informazione dirette

1.5.1 Supporto a diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci.

1.5.2 Supporto a realizzazione workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc.;

1.5.3 Supporto a realizzazione iniziative pubbliche;

1.5.4 Contributo a implementazione sito internet nazionale e regionale;

1.5.5 Contributo a realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'ENAPA;

1.5.6 Supporto a pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;

1.5.7 Supporto a pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;

1.5.8 Supporto a comunicati via radio tramite le emittenti locali;

1.5.9 Supporto a servizi televisivi su TV locali.

1.6 Individuare e raggiungere con i servizi di progetto over 65 soli e non autosufficienti

1.6.1 Affiancamento a incontri con gruppi di associazioni di cittadini presenti nel territorio per facilitare l'individuazione di casi specifici (con il supporto del partner di rete ANPA)

1.6.2 Supporto a visita a domicilio presso i casi isolati segnalati

1.6.3 Affiancamento a erogazione di servizi di supporto e informazione agli anziani isolati intercettati dall'azione

2.1 Attività di formazione e accesso ai servizi digitali esistenti nel territorio

2.1.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni digitali dei cittadini, mappatura più estesa dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.

2.1.2 Supporto a valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare le Campagne informative.

2.1.3 Contributo a programmazione campagne informative e di promozione dei workshop.

2.1.4 Predisposizione materiale informativo e report regionale aggiornato sui bisogni dei destinatari

2.1.5 Supporto a realizzazione di almeno 3 workshop di educazione digitale e di conoscenza dei servizi esistenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDI ENAPA/CITTÀ	INDIRIZZO	CODICE	POSTI	GMO
ENAPA POTENZA	CONTRADA BUCALETTO MARRUCARO 5	189034	2	1
ENAPA CATANZARO	VIA LUIGI MARSICO 26/28	189002	2	1
SEDE ZONALE ENAPA LAMEZIA TERME (CZ)	VIA DELLE TERME 61	213278	1	
ENAPA CROTONE	VIA TOMMASO CAMPANELLA 7/D	189007	1	
SEDE ZONALE ENAPA CIRO' MARINA (KR)	VIA P. TOGLIATTI 51	213262	1	
ENAPA COSENZA	Via Piave 3	189005	1	
SEDE ZONALE ENAPA PAOLA	Rione Giacontesi 10	213359	1	
ENAPA REGGIO CALABRIA	VIA CARDINALE TRIPEPI 7	189037	3	1
SEDE ZONALE ENAPA MELITO DI PORTO SALVO (RC)	VIA NAZIONALE, 102 D	213289	1	
SEDE PROVINCIALE ENAPA VIBO VALENTIA	VIALE GIOVANNI XXIII SNC	213237	2	1
ENAPA AVELLINO	VIA CIRCUMVALLAZIONE 46	188988	2	1
SEDE ZONALE ENAPA ARIANO IRPINO (AV)	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 34/a	213242	1	
SEDE ZONALE ENAPA PRATOLA SERRA (AV)	VIA VITTORIO EMANUELE, 2/A	213340	1	
SEDE ZONALE ENAPA PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)	VIALE PIAVE, 70	213303	1	
SEDE ZONALE ENAPA GROTTAMINARDA (AV)	VIA A.A. MINICHIELLO SNC	213276	2	1
ENAPA BENEVENTO	VIALE DEI RETTORI 38	188991	2	1
ENAPA CASERTA	VIA UNITA' ITALIANA 13	189000	1	
ENAPA NAPOLI	CORSO ARNALDO LUCCI 137	189024	2	1
ENAPA SALERNO	VIALE GIUSEPPE VERDI 1/Y	189048	2	1
SEDE ZONALE ENAPA POLLA (SA)	PIAZZA RITORTO 5	213309	1	

SEDI INAC/CITTÀ	CODICE	I CODICE O	POSTI	GMO
INAC Regionale Basilicata	VIA DELL'EDILIZIA LOTTO E	185968	2	1
INAC MATERA	VIA TORRACA	185948	2	

POSTI DISPONIBILI

numero posti: 30 (ENAPA) + 4 (INAC). TOTALE 34 (dei quali 10 per Giovani con Minori Opportunità)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

- Non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- Mantenere un comportamento consono al contesto operativo;

- Partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dagli enti INAC ed ENAPA e dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale;
 - Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
 - Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo;
 - Disponibilità a partecipare ai Convegni Nazionali ENAPA ed INAC e alle altre attività di promozione del servizio civile universale previste dai due enti.
 - Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi).
- Si comunica che le sedi di progetto, oltre alle festività riconosciute, saranno chiuse i seguenti giorni: "Le sedi di progetto effettuano chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività. Di anno in anno vengono stabilite le chiusure extra e vengono poi comunicate a volontari e dipendenti".

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- Alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività
- Di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- A trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla sede di attuazione:

- Per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013 (cfr. accordo allegato).

Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI INAC: PDF scaricabile dal sito <https://www.inac-cia.it/servizio-civile/bando-servizio-civileuniversale-2022/>

CRITERI ENAPA: PDF scaricabile dal sito https://www.enapa.it/ita/comunicazioni_2023/pubblicazione-bando-2022-volontari-daimpiegare-in-progetti-del-patronato-enapa-attuativi-nelscadenza-bando-10-02-2023-2023.php

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si svolgerà la formazione sono quelle accreditate nel presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si svolgerà la formazione sono quelle accreditate nel presente progetto. ENAPA si riserva di comunicare al Dipartimento per le Politiche giovanili e del SCU le sedi effettive in fase di avvio del progetto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio con anziani e cittadini

- 1.1 L'ABC della comunicazione
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"
- 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire
- 1.4. Comunicare in gruppo
- 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi
- 1.6 Gli strumenti digitali della comunicazione

MODULO 2. Il contesto organizzativo di riferimento

- 2.1 Tecnologia a servizio del Patronato.
- 2.2 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato.
- 2.3 Storia di Confagricoltura e del patronato ENAPA e INAC.
- 2.3 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali.
- 2.4 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali.
- 2.5 Principali prestazioni digitalizzate e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure – Modelli di ricerca sul campo
- 2.6 I servizi digitali locali per anziani e cittadini) e quelli specifici nazionali (es. compilazione dichiarazioni come Isee o dichiarazione precompilata dell'Agenzia delle Entrate).

MODULO 3. Concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs. 626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
- 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI

- 4.1 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali.
- 4.2 Le leggi della Regione Piemonte a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie.
- 4.3. Chi è l'anziano: caratteristiche e diritti esigibili.
- 4.4. Caratteristiche emotivo-cognitive e bisogni psicologici nell'anziano.
- 4.5. La non autosufficienza.
- 4.6. Rete primaria e secondaria: la famiglia, il caregiver ed i servizi presenti sul territorio.
- 4.7. I Livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie: cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in Rsa.
- 4.8. I percorsi di continuità terapeutica ed il progetto socio-sanitario del malato anziano non autosufficiente.
- 4.9. Diritto dei consumatori. L'anziano come consumatore.

MODULO 5. LA COMUNICAZIONE, L'UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA

- 5.1 Strumenti per comunicare verso l'esterno.
- 5.2 L'utilizzo dei social media
- 5.3 Il piano editoriale ed elementi di Social media strategy

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TERZA ETÀ RISORSA PER IL SUD: TUTELA, SOSTEGNO E INCLUSIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

In linea con gli obiettivi del programma il progetto contribuisce così al raggiungimento dell'Obiettivo 2030: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

f) per il "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni".

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

a) Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Dichiarazione ISEE inferiore a 15.000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 7 azioni differenti.

Prevede l'erogazione di tre moduli formativi di gruppo per un totale di 21 ore, delle quali 17 di gruppo e 4 ore di lavoro individuale, quest'ultime divise in due sessioni per la stesura del Curriculum e la risposta a questionari (ciascuna di un'ora), con il supporto del Tutor, e due colloqui specifici individuali (ciascuno di un'ora) con il tutor.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non faciliti la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 9 ore in modalità online sincrona, pari al 43% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze (vedi voce 12) a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013

Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.